



COMUNE DI CINQUEFRONDI
Provincia di Reggio Calabria

IL SEGRETARIO GENERALE

D
1607/2016

12 LUG. 2016

AI RESPONSABILI DI SETTORE:

Dott.ssa Carmela Albanese
Dott. Vincenzo Macri
Arch. Maurizio Carlino
Dott. Domenico Muzzupapa

Al Sindaco
Dott. Michele Conia

Al Presidente del Consiglio Comunale
Giada Porretta

Al Revisore dei Conti
Dott. Giovanni Malara

SEDE

Al Nucleo di valutazione
c/o Coim Idea
PEC: coimidea@pec.it

Oggetto: Controllo di Regolarità Amministrativa nella fase successiva (art. 147 bis, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.) - Relazione I semestre 2016 -

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" ha introdotto importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali.

In particolare, le modifiche apportate al D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) dalla citata legge hanno potenziato e rafforzato i controlli interni sugli Enti locali, intesi ad una costante verifica dell'attività gestionale, sia sotto il profilo della regolarità e, quindi, della conformità all'ordinamento giuridico, sia sotto il profilo economico-finanziario e, quindi, della rispondenza ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

Il Consiglio Comunale, in ossequio alle suddette previsioni di legge, nella seduta del 11/01/2013 con deliberazione n. 4 ha approvato il "Regolamento dei controlli interni" per come previsto dall'art. 147 e seguenti del TUEL, e con l'art. 4 ha introdotto e regolamentato il Controllo Successivo di Regolarità Amministrativa nel modo seguente:

"Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, dal Segretario generale, il quale si avvale del supporto del Nucleo di valutazione. Il controllo viene effettuato sulle determinazioni dirigenziali e sulle ordinanze adottate dai responsabili di servizio, sulla base di

standard di riferimento elaborati attraverso apposita griglia di raffronto che tiene conto delle leggi, dei regolamenti, degli indirizzi di governo e delle eventuali direttive interne. Gli standard e la griglia sono elaborati dal Segretario generale con il supporto del Nucleo di valutazione.

Il controllo avviene in particolare sulla base dei seguenti indicatori:

- a) rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b) correttezza e regolarità delle procedure;
- c) correttezza formale nella redazione dell'atto;

Il controllo di cui al presente articolo viene effettuato su tutti gli atti attraverso un sorteggio casuale effettuato mensilmente dal Segretario generale in misura non inferiore al 10% del totale degli atti adottati per ciascun responsabile di servizio. Le tecniche di campionamento sono elaborate dal Segretario generale col supporto del Nucleo di valutazione. Resta salva la possibilità per il Segretario di sottoporre ulteriori atti al controllo di regolarità amministrativa, in particolare per gli atti relativi ad attività individuate come ad elevato rischio di corruzione, nonché per rafforzare le forme di prevenzione della corruzione. Il Segretario generale predisponde un rapporto semestrale che viene trasmesso ai responsabili di servizio, al Sindaco e al Nucleo di valutazione. Il rapporto contiene le eventuali direttive per i dirigenti al fine di garantire il rispetto della regolarità amministrativa. Per ogni atto controllato viene compilata una scheda con standard predefiniti con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate. Per standard predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale nei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- rispetto della normativa sulla privacy nel testo dei provvedimenti e nelle procedure adottate;
- rispetto della normativa in generale;
- conformità alle norme regolamentari;
- conformità al programma di mandato, P.E.G./Piano delle Performance, atti di programmazione, circolari interne, atti di indirizzo;
- conformità agli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza;

Le schede sono trasmesse, a cura del Segretario, ai Dirigenti unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei Conti e al Nucleo di Valutazione".

Con atto organizzativo del Segretario generale, prot. n. 6240 del 18.03.2013, è stato approvato il piano di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva, che prevede le seguenti modalità di controllo:

- Cadenza dei controlli: mensile;
- Percentuale di atti amministrativi oggetto di controllo (adottati nel mese di riferimento da ciascuna Ripartizione, con arrotondamento all'unità superiore): 10%
- estrazione casuale della categoria di atti da sottoporre a controllo;
- atti da sottoporre al controllo: **determinazioni ed ordinanze dei Responsabili delle Ripartizioni; procedure concorsuali e di selezione del personale; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; contratti stipulati dai Responsabili delle Ripartizioni.; atti ad alto rischio di illegalità e corruzione (autorizzazioni e concessioni - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del D.Lgs. 163/2000 e ss.mm.ii.);**

Con il predetto piano sono stati specificati, altresì, gli indicatori, sulla base dei quali vengono esaminati e controllati gli atti amministrativi (rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto e dei regolamenti dell'Ente; correttezza e regolarità delle procedure; correttezza formale nella redazione dell'atto), nonché individuati gli elementi di verifica da esaminare in relazione alle specifiche tipologie di atto oggetto di controllo, per come riportati nella scheda di controllo all'uopo predisposta, come da dettaglio che segue:

1. idoneità dell'atto (forma);
2. oggetto;
3. preambolo;
4. motivazione;
5. dispositivo;
6. impegno di spesa e rispetto delle regole di finanza pubblica;
7. regolarità amministrativa;
8. rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità, nonché di pubblicità e trasparenza, da parte delle p.a.;
9. data;

Nella prima sessione dei controlli successivi di regolarità amministrativa, relativa al periodo Gennaio/Giugno 2016, sono stati effettuati n. 6 sorteggi riassunti nel prospetto che segue:

Sorteggio	Periodo controllo
09/02/2016	Gennaio 2016
14/03/2016	Febbraio 2016
13/04/2016	Marzo 2016
16/05/2016	Aprile 2016
14/06/2016	Maggio 2016
08/07/2016	Giugno 2016

In questo I semestre 2016 sono stati assoggettati al controllo un numero complessivo di n. **52 atti**, determinativi.

ESITO DEL CONTROLLO

Con riferimento alle principali criticità riscontrate nel corso della prime sessione dei controlli interni per l'anno 2016 non ci sono rilievi da segnalare in quanto il **modus procedendi** rispetta pienamente i dettati di legge.

Premesso ciò, il controllo effettuato ha evidenziato la sostanziale regolarità nella stesura dei provvedimenti. E' emersa la conformità degli atti adottati agli indicatori di controllo individuati con l'atto organizzativo ed in particolare:

- presenza degli elementi essenziali dell'atto;
- sufficienza, congruità della motivazione;
- leggibilità dell'atto;
- riferimenti normativi.

Per il periodo di **Gennaio - Giugno 2016**, il report formulato ha evidenziato che le determinazioni controllate sono risultati regolari e si è rilevato l'adeguamento alle direttive emanate dallo scrivente al fine di garantire il maggiore rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti dal D.Lgs. 33/2013;

Infatti, in conformità con le disposizioni operative indicate ai vari Responsabili - si è riscontrato che:

- nella redazione delle determinazioni i Responsabili si sono sostanzialmente adeguati agli schemi trasmessi dallo scrivente allo scopo di garantire il rispetto dei vari obblighi di pubblicazione imposti dal D.Lgs. 33/2013, differenti a seconda della tipologia di atto;
- i Responsabili dei settori competenti hanno, inoltre, provveduto all'inserimento all'interno degli atti delle dichiarazioni imposte dal D.Lgs. 39/2013 circa la sussistenza di situazioni di incompatibilità e dal Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Cinquefrondi relativamente all'esistenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse.

Copia del presente referto viene trasmesso, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili di Settore, Al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Revisori dei Conti ed al Nucleo di valutazione. Copia dello stesso viene pubblicato in maniera permanente nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale dell'Ente dedicata ai controlli interni.

Cinquefrondi 12 LUG. 2017

Il Segretario generale
Dott.ssa *Maria Alati*

